

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX COMMISSIONE

(Industria, commercio interno ed estero,
turismo)

RIUNIONE DEL 2 LUGLIO 1952

(72^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente LONGONI

I N D I C E

Disegno di legge :

(Discussione e approvazione)

« Aumento del contributo annuo a favore dell'Ente nazionale serico da lire 750.000 a lire 20.000.000 » (N. 2424) (Approvato dalla Camera dei deputati):

TARTUFOLI, *relatore* Pag. 677

La riunione ha inizio alle ore 12,15.

Sono presenti i senatori: Asquini, Bellora, Benedetti, Tullio, Bergmann, Braitenberg, Caminiti, Carmagnola, Castagno, De Gasperis, Fleccia, Giua, Longoni, Molinelli, Origlia, Pontremoli, Tamburrano, Tartufoli e Ziino, nonchè il senatore Gervasi, in sostituzione del senatore Alberganti.

Intervengono altresì l'onorevole Carcaterra, Sottosegretario di Stato per l'industria e com-

mercio, e l'onorevole Zerbi, Sottosegretario di Stato per il bilancio.

MOLINELLI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Aumento del contributo annuo a favore dell'Ente nazionale serico da lire 750.000 a lire 20.000.000 » (N. 2424) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Ente nazionale serico da lire 750 mila a lire 20 milioni ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

TARTUFOLI, *relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge relativo all'aumento del contributo annuo a favore dell'Ente nazionale serico torna ancora una volta in questa Commissione in sede deliberante, perchè i colleghi ricorderanno che tale disegno di legge fu discusso a suo tempo con una impostazione che prevedeva la erogazione per il bilancio 1950-51 di 20 milioni e la erogazione nell'annata successiva della stessa somma in modo che lo stanziamento divenisse continuativo.

Tale formula, che era stata accettata ed approvata dalla Camera, trovò particolari obiezioni da parte della 5^a Commissione del Senato, la quale espresse il parere che i due problemi dovessero essere distaccati, e cioè che il finanziamento per i venti milioni, relativamente all'esercizio allora in corso, dovesse esser stabilito attraverso uno specifico provvedimento, e che altro specifico provvedi-

mento successivo dovesse provvedere per il domani.

Questo sostanzialmente si verifica con l'attuale disegno di legge, già approvato dalla Camera, e che quindi può trovare il conforto immediato della nostra adesione. Nella sostanza ritengo infatti che sia opportuno elevare il contributo annuo di lire 750 mila stabilito dalla legge istitutiva dell'Ente nel lontano 16 dicembre 1926.

L'attribuzione dei 20 milioni è pertanto necessaria ed adeguata per l'esercizio di funzioni che si riconoscono indispensabili a tutela della bachicoltura, la cui difesa e il cui incremento debbono stare a cuore degli organi del Governo e dello Stato, per l'importanza che la bachicoltura assume nei confronti dello stesso bilancio dei pagamenti, in quanto che, oltre a sovvenire al bisogno del consumo interno, la produzione della seta costituisce materia di esportazione e quindi di un costante apporto di valute.

Di conseguenza la nostra approvazione non fa altro che concordare con il nostro pensiero precedentemente espresso, e regolarizza una situazione, rendendo attivo ed utilizzabile il capitolo che, in sede di bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1951-52, prevede l'erogazione di 20 milioni.

Esorto quindi i colleghi a voler approvare i due articoli del disegno di legge nella loro stesura, così come ci sono pervenuti dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

Art. 1.

A decorrere dall'esercizio 1951-52, il contributo ordinario annuo di lire 750.000 a favore dell'Ente nazionale serico, stabilito con regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, convertito nella legge 13 dicembre 1928, n. 3107, è elevato a lire 20.000.000.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Passiamo quindi all'articolo 2:

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione del precedente articolo si farà fronte con l'apposito stanziamento inserito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio, per l'esercizio finanziario 1951-52.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Metto quindi ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 12,25.